

In Vino musica

Frescobaldi, l'universo del vino, il mondo delle arti: e una storia che inizia in Toscana, in un tempo lontano. È attorno all'anno 1000 che i primi documenti attestano la presenza della **famiglia Frescobaldi** a Firenze. Due secoli più tardi Lamberto Frescobaldi fece costruire la Piazza de' Frescobaldi sulla riva sud dell'Arno: vennero eretti un palazzo, la loggia, la torre e un ponte – uno dei primi a essere realizzati – che collegava la piazza al resto della città. Una famiglia di mercanti e assieme letterati: lo erano Dino (amico di Dante), Matteo e Lambertuccio Frescobaldi, poeti del Dolce Stil Novo.

Poi i primi atti di mecenatismo, come il fondamentale contributo dato dalla famiglia alla costruzione della Basilica di Santo Spirito, affidata a Brunelleschi. Quindi il rapporto con il mondo dell'arte iniziato con Donatello, che prese bottega in una delle case dei Frescobaldi ed era in stretti rapporti con la famiglia, e questo senza dimenticare la pittrice Artemisia Gentileschi (1593-1653). Infine la musica: è il caso di **Girolamo Frescobaldi**, nato a Ferrara nel 1583, una delle figure di riferimento nella storia del barocco italiano. E ancora la serie di ritratti commissionati da Matteo Frescobaldi e dai suoi figli all'artista Lorenzo Lippi: o figure come quella di **Angiolo Frescobaldi** (1811-1892) che creò una delle più grandi collezioni private di arte toscana. Ed è così che si arriva al ventesimo secolo, con le figure di **Bona e Dino Frescobaldi**, protagonisti della vita culturale dell'epoca e della promozione del patrimonio italiano.

A distanza di mille anni la famiglia Frescobaldi continua a legare il suo nome al **mondo dell'arte e del vino**, nelle sei diverse tenute che ospitano vigneti simbolo della produzione toscana: tenute diverse



per terreno, ambiente e storia. E a continuare la tradizione di mecenatismo c'è oggi **Tiziana Frescobaldi** (nella foto) – responsabile dei progetti culturali e di comunicazione – che nel 2013 ha dato vita al premio **Artisti per Frescobaldi**. Un premio a cadenza biennale che attraverso i linguaggi della fotografia, del disegno e del video, punta a raccontare a livello evocativo la tenuta CastelGiocondo (nei pressi di Montalcino) sostenendo artisti di ultima generazione provenienti da diversi paesi.

«Fin dal Rinascimento la nostra famiglia è stata vicina al mondo dell'arte», spiega Tiziana Frescobaldi, «e l'istituzione di questo premio è un modo per proseguire un cammino antico in chiave contemporanea. Anche per questo

Da mille anni la famiglia Frescobaldi sostiene e coltiva le diverse forme d'espressione artistica. Oggi è tempo di "Luce & Music"

abbiamo deciso di avvicinare il mondo del vino a quello della musica, sempre seguendo il filo dell'eccellenza». Ecco allora il coinvolgimento di **Paolo Fresu** con la limited edition **Luce & Music**, che racchiudeva in un cofanetto una bottiglia di Luce 2013 e il concept album *Eros* stampato su vinile.

Ma il progetto di Luce & Music (i cui proventi sono stati destinati in beneficenza) è proseguito nel 2016 con la collaborazione di Frescobaldi a sostegno dell'**Accademia pianistica di Imola**, destinando due borse di studio ad altrettanti studenti dell'Accademia. Nuovi progetti legati alla musica prenderanno forma nel prossimo futuro. «Promuovere l'arte non solo ci permette di vivere il presente rimanendo fedeli al nostro passato, ma assieme – in una forma di contemplazione estetica – ribadisce e ricorda come vi sia una reale forma di creatività nel produrre il vino. Si parte dalla terra, per esaltare il frutto che ci viene consegnato...».



di Edoardo Tomaselli
mecenati@belviveremedia.com